IL GIORNO
LODI e PAVIA

Mercoledì 14 aprile 2010

www.ilgiorno.it
e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net

PAVIA

# Clinica privata Caltagirone: conti okay

*Il direttore generale del San Matteo, Pietro Caltagirone, rispedisce al mittente le accuse dei sindacati: la clinica per solventi non è a rischio chiusura*

MARZIANI ■ a pagina 11

LA POLEMICA

# «Clinica, nessuna chiusura»

## *Il direttore generale del San Matteo: bilanci soddisfacenti*

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

LE PREOCCUPAZIONI dei sindacati sul futuro della clinica intramoenia istituita all'interno del San Matteo una decina di anni fa per consentire ai medici ospedalieri di praticare la libera professione, non riguardano il direttore generale Pietro Caltagirone. "Si potrebbe obiettare che se calano i ricoveri a pagamento significa che l'attività istituzionale funziona - dice -. Comunque dall'inizio del 2010 ad oggi in clinica intramoenia sono stati ricoverati 238 pazienti di cui 137 "solventi puri" e sono state effettuate 1929 visite ambulatoriali. Mentre nel corso dell'anno precedente in clinica intramoenia sono stati ricoverati 880 pazienti e sono state effettuate 4601 visite ambulatoriali. Un'attività che al San Matteo ha fatto registrare ricavi per 5.447.324 euro per i ricoveri e 333.638 euro dall'ambulatorio, per le visite a pagamento".

**PARLARE**, come hanno fatto i sindacati "di una clinica fantastica per quanto riguarda la struttura, alla quale manca una strategia di rilancio", quindi per il direttore generale non è corretto. "Sono state stipulate convenzioni con quattro importanti assicurazioni private (Blue Assistance, Caspie, Unisalute e Casagit) per ricoveri e visite ambulatoriali - aggiunge Caltagirone -. Inoltre, è stata aperta a tutti i medici della fondazione San Matteo la possibilità di utilizzare la clinica intramoenia ed è stata ampliata la disponibilità di spazi per lo svolgimento dell'attività ambulatoriale. Al momento, poi, sono in corso progetti per l'ampliamento dell'offerta di servizi come per esempio i ricoveri in day hospital". Spingere i pazienti ad utilizzare la clinica ricavata dalla ristrutturazione dell'ex convento di suore, però, è impossibile. "L'utilizzo della clinica intramoenia è una libera scelta del cittadino nell'ambito di un rapporto di fiducia col proprio medico", ricorda il direttore generale del San Matteo.

**RASSICURAZIONI** Il direttore generale Pietro Caltagirone nega che la clinica per pazienti solventi abbia i conti in rosso *(Torres)*

**E PROPRIO** su questo i sindacati puntavano lamentando la mancanza all'interno del San Matteo di nomi di grande richiamo, ma Caltagirone non ci sta. "La mission della nostra azienda è quella di garantire a tutti i cittadini le cure necessarie in regime istituzionale - sottolinea -. Nel contempo, le strutture sanitarie hanno l'obbligo per legge di garantire spazi e attrezzature per consentire ai medici dipendenti di poter espletare l'attività libero professionale intramoenia, quindi all'interno delle strutture pubbliche". L'idea, infatti, era nata per evitare che i medici ospedalieri dirottassero i pazienti nei loro studi privati. "Le aziende pubbliche - conclude Caltagirone - devono mettere a disposizione le strutture, non preoccuparsi anche di procacciare utenti privati. E comunque risulta molto anomalo che il sindacato sponsorizzi l'attività a pagamento".